

RENDICONTO DI GESTIONE 2018

OGGETTO: RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLA GIUNTA COMUNALE – (art. 151, comma 6, D.Lgs. 267/2000 e secondo le indicazioni contenute nell’art. 11 c.6 del D.Lgs. 118/2011)

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6, dell’art.151 del TUEL D. Lgs. n.267/2000, e secondo le indicazioni di cui al comma 6 dell’art. 11 del D.Lgs. 118/2011, che nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti Locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Nell’ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l’aspetto finanziario che sotto l’aspetto economico-patrimoniale ed a tal fine viene richiesta l’approvazione da parte dell’organo consiliare del documento contabile del “rendiconto di gestione”, contenente il conto di bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il Comune di Tonezza del Cimone non era tenuto alla redazione del Conto economico in quanto Ente inferiore ai 3.000 abitanti.

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica ed il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

In tale ambito si inserisce la relazione al rendiconto di gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma ha solo stabilito nell’art.231 del TUEL che deve esprimere valutazioni di efficacia dell’azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, ed analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

La Relazione è un documento illustrativo della gestione dell’Ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità previste dall’art. 11, comma 6, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

L’art. 11, comma del citato decreto legislativo n. 118/2011 stabilisce i contenuti minimi che devono essere illustrati nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

La presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione e più specificatamente:

- Parte prima – l’analisi del risultato finanziario della gestione 2018 e principali scostamenti della gestione di competenza, l’analisi della gestione dei residui, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- Parte seconda – Relazione sulla gestione economico-patrimoniale 2018.

Con l’approvazione del Rendiconto di gestione si conclude il processo di programmazione che ha avuto origine con l’approvazione da parte del Consiglio

Comunale del Bilancio di Previsione 2018-2020 con atto n. 8 del 28/03/2018, nella logica di gestione introdotta dal TUEL D. Lgs. N. 267 del 18 agosto 2000.

Con le deliberazioni di Giunta Comunale rispettivamente nr. 26 del 15/05/2018, nr.48 del 24/10/2018 e n. 60 del 17/12/2018 si è provveduto ad approvare, (la prima) e ad aggiornare (le altre due) il P.R.O. (Piano delle risorse ed obiettivi) 2018 - 2020 e si è illustrata, l'attività da espletare relativamente agli obiettivi di gestione affidati ai Responsabili di area e all'assegnazione dei mezzi finanziari.

Nel corso dell'esercizio 2018, si è cercato di mantenere il livello dei servizi offerti ed avviati, rispettando le previsioni di spesa, e provvedendo, al contempo, al completamento e ampliamento delle iniziative, oltre che alla modifica di alcune di esse. Il tutto cercando di contenere le spese di gestione e funzionamento, senza rinunciare però a garantire il livello di efficacia e di efficienza dei servizi medesimi.

Gli uffici sono stati impegnati nel corso dell'anno per realizzare, nei diversi settori di attività, oltre che gli specifici obiettivi dell'Amministrazione, anche l'attività ordinaria istituzionale dell'ente in continua evoluzione normativa.

Come si evince dall'analisi del risultato finanziario - contabile di amministrazione, la gestione 2018 ha chiuso con un avanzo d'amministrazione abbastanza consistente, determinato, per la parte di provenienza della competenza 2018, prevalentemente da economie di spese verificatesi, nonché da maggiori entrate accertate.

In adempimento a quanto previsto dalle nuove regole sull'armonizzazione contabile, nel consuntivo 2018 sono state mantenute le somme che corrispondono a crediti e debiti certi, liquidi ed esigibili. Alcune spese non esigibili alla data del 31/12/2018 sono state reimputate al 2019 attraverso la costituzione del fondo pluriennale vincolato, altre eliminate e confluite nell'avanzo di amministrazione. Così pure a riguardo delle entrate, è stata reimputata nel 2019 l'entrata relativa al contributo BIM all'interno del titolo 4[^], pari alla correlativa spesa all'interno del titolo 2[^] (importo di € 6.093,23 per manutenzione straordinaria marciapiedi e pavimentazione del centro di Via Roma e Piazzetta Rumor – provvedimento di G.C. n. 6 del 28/02/2019 “riaccertamento parziale ed urgente dei residui...”).

La presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione.

I responsabili hanno seguito le indicazioni dettate nel piano risorse ed obiettivi (P.R.O.) approvato con la deliberazione di G.C. n. 26 del 15/05/2018 (e successive modifiche), definito sulla base delle priorità politiche delineate nel D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2018-2020 approvato prima dalla Giunta Comunale con provvedimento n. 15 del 07/03/2018 e presentato successivamente al Consiglio Comunale che ne ha preso atto ed approvato il contenuto con proprio provvedimento n. 2 del 28/03/2018; con il D.U.P. sono stati passati in rassegna i singoli programmi e obiettivi specifici del 2018.

OBIETTIVI

Gli obiettivi di parte corrente del programma in particolare prevedono:

Gestione risorse umane

Come previsto nella programmazione, è stato utilizzato un dipendente del Comune di Arsiero (come da convenzione approvata) per l'utilizzo a tempo parziale fino ad un massimo di sei ore settimanali (precisamente dal 16 gennaio 2018 fino al 15 aprile 2018) della dipendente sig.ra B.L. cat. C3, per coadiuvare l'ufficio ragioneria con riferimento alla fatturazione elettronica; con provvedimento di G.C. n. 22 del 27/04/2018 è stata deliberata la convenzione con il Comune di Velo d'Astico per l'utilizzo temporaneo del dipendente I.V. sempre per l'ufficio ragioneria a sei ore settimanali in collegamento telematico dalla sede di Velo d'Astico. A seguito di dimissioni volontarie del dipendente di cui trattasi, per trasferimento ad altro Ente, a decorrere dal 07 settembre 2018 il ragioniere del Comune di Tonezza del Cimone è rimasto da solo a portare avanti le sempre più innumerevoli pratiche, con un enorme aggravio in capo al

settore finanziario. Con provvedimento di G.C. n. 49 del 07/11/2018 è stata prorogata di due anni (15/11/2018 – 14/11/2020) l'assunzione già avvenuta con provvedimento di G.C. n.57 del 08/11/2017 (periodo 15/11/2017 – 14/11/2018) presso l'ufficio demografico, del dip.te R.S. cat. C1, a tempo parziale a 18 ore settimanali e a tempo determinato (graduatoria approvata con determinazione del Responsabile dell'area amministrativa n. 142, int.46 del 03/11/2016).

AREA ECONOMICO FINANZIARIA- TRIBUTI:

Armonizzazione sistema contabile di cui al D.Lgs. n.118/2011: Applicazione e gestione (Resp. Rag. Carla Fabrello);

Con l'approvazione del D.Lgs. 126/2014 riguardante le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e loro organismi, il periodo di sperimentazione che ha interessato un certo numero di enti si è concluso e a partire dal 1° gennaio 2015, tutti gli enti locali, seppur in modo graduale, hanno dovuto applicare il nuovo sistema contabile definito "armonizzato" che è entrato a regime pieno dal 2016.

La finalità dell'armonizzazione è quella di rendere i bilanci degli enti territoriali, ivi compresi i conti del settore sanitario, omogenei e confrontabili tra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Il Bilancio di Previsione 2018-2020 è stato redatto secondo gli schemi del D.Lgs. 118/2011 classificando le entrate per Titoli, tipologie e categorie e le spese per Missioni, programmi e titoli.

Gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa in corso d'anno, sono stati registrati secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, per quanto applicabile.

Con provvedimento di Giunta Comunale n. 6 del 28/02/2019 è stato effettuato un "riaccertamento parziale ed urgente dei residui attivi e passivi ai sensi del paragrafo 9.1 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.", per la manutenzione straordinaria e pavimentazione del Centro di Via Roma e Piazzetta Rumor, come già in precedenza censato.

Con provvedimento di Giunta Comunale n. 20 del 23/04/2019, è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi derivanti dalla gestione 2018 con la verifica del mantenimento degli accertamenti e impegni a residui nel consuntivo 2018, oppure la re-imputazione ad esercizi finanziari successivi, o l'eliminazione, ed è stato conseguentemente determinato l'avanzo di amministrazione.

Tempestività dei pagamenti nel rispetto della normativa alla luce anche dell'introduzione dell'obbligo della fattura elettronica emessa dai fornitori nei confronti della pubblica amministrazione (Resp. Rag. Carla Fabrello).

Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. n. 231/2002, in attuazione a quanto previsto dall'art.41 del D.L. n.66/2014, il DPCM 22/09/2014 prevede che le pubbliche amministrazioni elaborino, un indicatore annuale e a decorrere dal 2015 anche trimestrale, dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture. Gli indicatori vanno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente. Tale indicatore è fondamentale per la verifica delle possibilità di assunzione di personale: infatti gli enti che a decorrere dall'anno 2015 registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 60 giorni, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia di contratto.

Per l'anno 2018 i tempi medi di pagamento registrati e pubblicati sul sito del Comune – sezione Amministrazione trasparente sono stati:

1^ trimestre: -10,00; 2^ trimestre: -18,32; 3^ trimestre: -24,56; 4^ trimestre: -14,64; Annuale: -15,66. I tempi medi di pagamento di cui al citato D.L. 66/2014, per l'anno 2018, sono stati rispettati.

A decorrere dal 31 marzo 2015 è entrato in vigore l'obbligo della fattura elettronica da parte di tutti i fornitori verso la Pubblica Amministrazione.

A decorrere dal 1^ ottobre 2018 per i Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti (compreso pertanto anche il Comune di Tonezza del Cimone) è entrato in vigore il SIOPE+ con l'emissione di ordinativi d'incasso e pagamento informatici, per il tramite della Società Unimatica Spa di Bologna.

Stampa e invio modelli di pagamento tributi TARI-IMU e TASI (Resp. Rag. Carla Fabrello)

L'elaborazione degli avvisi di pagamento della I.U.C. comprendente TARI , IMU e TASI 2018 è stata regolarmente effettuata direttamente dall'ufficio tributi in due tranches: la prima entro la metà del mese di maggio e la seconda verso i primi di novembre. Il Comune si è avvalso della Ditta Puntosd S.r.l. di Sarcedo (già affidataria per il biennio 2017-2018) che ha provveduto direttamente al servizio di stampa, imbustamento e recapito delle bollette. I pagamenti della TARI in due rate , la prima con scadenza il 31 maggio e la seconda a saldo con scadenza il 30 novembre.

Le scadenze dell'IMU e TASI, invece sono state il 18 giugno 2018 (il 16 era sabato) per l'acconto, e il 17 dicembre 2018 (il 16 era festivo) per il saldo.

Attività di controllo dei versamenti e accertamento IMU dal 2012 (Resp. Rag. Carla Fabrello)

L'attività di controllo dei versamenti e delle dichiarazioni degli anni passati da parte dell'ufficio tributi ha proseguito con regolarità.

Contenimento e verifica delle spese correnti alla luce dei provvedimenti finanziari vigenti in materia di acquisti di beni e servizi. *(tutti i responsabili ciascuno per la propria competenza);*

Per l'acquisto di beni e servizi, oltre la soglia dei 1.000 euro, complessivamente sono state rispettate le procedure previste dalla normativa, con il ricorso alle convenzioni CONSIP se attive o al Mercato Elettronico del Ministero – MEPA, limitando il ricorso agli acquisti e/o affidamenti diretti a ditte di fiducia solo nei casi di accertata insussistenza ovvero non equipollenza dei beni e servizi sui mercati elettronici necessari al nostro Ente. La Legge del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità 2016) in materia di acquisizioni, all'art. 1, comma 502, ha previsto che per importi inferiori ai 1.000 euro le Pubbliche Amministrazioni possono svincolarsi dall'obbligo del ricorso al MEPA ed effettuare acquisti autonomi.

Prosecuzione attività collegate allo Sportello Unico per le Attività Produttive.

Continua l'attività del SUAP con il Comune di Thiene.

<p style="text-align: center;">ANALISI DEL RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE 2018 E PRINCIPALI SCOSTAMENTI GESTIONE DI COMPETENZA</p>

1.PREMESSA

In applicazione alle disposizioni riguardanti la riforma della contabilità pubblica degli enti territoriali, entrata in vigore per tutti gli enti locali gradualmente a decorrere dal 2015, sia il bilancio di previsione 2018, che il conto di bilancio 2018 sono stati redatti secondo i nuovi modelli di cui al D.Lgs. n.118/2011.

Le nuove regole in materia di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. n.118/2011 hanno interessato il riaccertamento ordinario dei residui, l'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziato", e la disciplina del fondo pluriennale vincolato.

La tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziato", comporta :

- che << (...) *Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati.*

(...) L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza (...)>>

- l'introduzione della disciplina del "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;

- l'applicazione del principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare una apposita posta contabile di accantonamento al fondo svalutazione crediti per le entrate di dubbia e difficile esazione.

La nuova posta contabile di maggior rilievo è il "Fondo pluriennale vincolato", per il quale, per meglio comprendere i dati contabili esposti nelle tabelle, si ritiene di specificare quanto segue:

Il Fondo pluriennale vincolato:

a) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quelli in cui è accertata l'entrata. Tale saldo finanziario garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate ma imputate agli esercizi successivi a quello in corso;

b) è un accantonamento contabile iscritto sia in entrata che in spesa dei nuovi schemi di bilancio, al fine di correlare le entrate di competenza di un esercizio con le relative spese impegnate nel medesimo esercizio, ma imputate agli esercizi successivi, e di consentirne l'immediato utilizzo, senza dover attendere che l'entrata confluisca nel risultato di amministrazione;

c) trae origine dal concetto di competenza finanziaria "potenziata", come sopra specificato, secondo cui le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata rappresenta le risorse provenienti dagli esercizi precedenti per dare copertura agli impegni assunti nel corso di tali esercizi ma imputati all'esercizio cui si riferisce il bilancio o agli esercizi successivi. Pertanto l'importo iscritto in entrata contabilmente rappresenta una fonte di finanziamento già realizzata e non ancora di fatto utilizzata.

Il fondo pluriennale iscritto in spesa rappresenta, invece, le spese che sono trasferite agli esercizi successivi quando diverranno esigibili.

Nei documenti contabili i fondi vincolati pluriennali cumulativi in entrata e spesa sono rappresentati distintamente, secondo la natura delle risorse accertate e alle spese cui sono destinati, in fondo pluriennale vincolato di parte corrente e in conto capitale.

Il fondo consente di rappresentare contabilmente con trasparenza ed attendibilità la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo

impiego, nonché il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche.

Di seguito si riportano in maniera sintetica i dati contabili della gestione finanziaria dell'esercizio 2018, dettagliatamente indicati nel conto di bilancio.

RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO – AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018

L'esercizio 2018 si è concluso con il seguente risultato di amministrazione, comprensivo della gestione di Cassa, desunto dal Conto del Tesoriere:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			320.426,98
RISCOSSIONI	127.384,77	1.163.304,89	1.290.689,66
PAGAMENTI	202.772,75	1.066.282,02	1.269.054,77
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			342.061,87
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			320.426,98
RESIDUI ATTIVI	363.973,79	186.032,71	550.006,50
RESIDUI PASSIVI	57.404,68	158.160,63	215.565,31
Fondo pluriennale vinc. SPESA CORRENTE			29.915,51
Fondo pluriennale vinc. SPESA IN CONTO CAPITALE			160.039,32
<i>Differenza</i>			486.548,23
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2018			486.548,23

Vincoli dell' avanzo/disavanzo	Fondi accantonati	418.627,95
	Fondi vincolati derivanti da trasferimenti	2.467,59
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	4.835,33
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	60.617,36
	Totale avanzo/disavanzo	486.548,23

Prima dell'inserimento nel conto di bilancio dei residui attivi e passivi, sono state effettuate da parte del Responsabile Finanziario in collaborazione con i vari Responsabili dei Servizi interessati le operazioni di riaccertamento ordinario, ossia la verifica delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte e della corretta imputazione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa registrati nel corso del 2018, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata. Sono state conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Sono state conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nell'esercizio 2018, ma non pagate. Le somme non impegnate in base all'art.183 del

TUEL D.lgs. n.267/2000 sono state eliminate e le eventuali economie sono confluite nell'avanzo di amministrazione.

Per gli impegni di spesa esigibili negli esercizi successivi al 2018, si è provveduto alla loro reimputazione al 2019, con la conseguente costituzione del Fondo pluriennale di uscita nel bilancio 2018 e la variazione del bilancio 2019, per predisporre i necessari stanziamenti di uscita in correlazione con l'incremento del fondo pluriennale di entrata.

Le risultanze delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui sono state approvate da parte della Giunta con atti 6 del 28/02/2019 (riaccertamento parziale) e n. 20 in data 23/04/2019.

Si riportano di seguito le risultanze complessive:

- Residui attivi da riportare al termine dell'anno 2018 – entrate per € 550.006,50;
- Residui passivi da riportare al termine dell'anno 2018 – uscite per € 215.565,31;
- Residui attivi eliminati per insussistenza - € 25.469,27 (di parte corrente);
- Residui passivi eliminati per insussistenza - € 2.346,74 (tutti di parte corrente);
- Economie accertate sugli impegni reimputati dal 2017 al 2018 finanziati da F.P.V. stanziato in entrata bilancio 2018 - € 316,41 (tutti di parte c/capitale = cap. 201049/1);
- Spese cancellate e reimutate al 2019 già impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2018 – importo complessivo € 189.954,83, di cui € 29.915,51 di parte corrente (G.C. 20 del 23/04/2019) ed € 160.039,32 in conto capitale (€ 130.066,54 su cap. 201070/1 ed € 6.000,00 su cap. 201049/1 per totali € 136.066,54 con G.C. n. 6 del 28/02/2019 ed € 23.972,78 con G.C. n. 20 del 23/04/2019) ; si precisa che è stato altresì reimputato, sia per l'entrata (titolo 4[^]) che per la spesa (titolo 2[^]), l'importo di € 6.093,23 relativo al contributo del B.I.M. destinato a finanziare la sistemazione straordinaria e pavimentazione del Centro di Via Roma e Piazzetta Rumor (G.C. n. 6 del 28/02/2019). Per pari importo sono stati variati nel 2018 gli stanziamenti dei capitoli di spesa interessati al fine di consentire la costituzione del fondo pluriennale vincolato in spesa 2018 e nel 2019 sono stati adeguati gli stanziamenti al fine di consentire la reimputazione degli impegni esigibili nel 2019 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato in entrata.

La parte di avanzo di amministrazione confluito nei Fondi Pluriennali Vincolati sopra rappresentati dell'importo rispettivamente di € 29.915,51 per la parte corrente e di € 160.039,32 per la parte in conto capitale include anche gli FPV costituiti con le operazioni di riaccertamento sopra citate.

Per quanto riguarda la costituzione e destinazione dell'avanzo di amministrazione si precisa quanto segue:

- Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188 del TUELL.

- La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

- Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

Per meglio comprendere la composizione dell'avanzo di amministrazione 2017 si riporta di seguito la tabella secondo il nuovo schema di cui al D.Lgs. n.118/2011:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	486.548,23
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
<u>Parte accantonata:</u>	
Fondo crediti dubbia esigibilità	414.110,86
Fondo indennità fine mandato sindaco	4.517,09
Fondo rinnovi contrattuali al personale dip.te	0,00
	418.627,95

<u>Parte vincolata</u>		
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	0,00	
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.742,61	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	724,98	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	
Altri vincoli		2.467,59
<u>Parte destinata agli investimenti</u>		4.835,33
<u>Totale parte disponibile</u>		60.617,36

L'accantonamento di quota parte dell'avanzo di amministrazione per fondo crediti dubbia esigibilità con le regole dell'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili è necessario in quanto le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, devono essere comunque interamente accertate per il loro ammontare, ma nello stesso tempo occorre impedire che l'accertamento di tali entrate comporti assunzioni di spese non coperte finanziariamente.

L'importo accantonato di € 414.110,86 per fondo crediti dubbia esigibilità è stato calcolato considerando la percentuale media del rapporto tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 anni (2014-2018), relativamente alle entrate di dubbio incasso con esclusione dei contributi da altre pubbliche amministrazioni e delle entrate tributarie che, in base ai nuovi principi sono accertate per cassa.

La costituzione dell'avanzo di amministrazione può essere così riassunta:

	Parte corrente		
dalla gestione di competenza			
Totale accertamenti correnti tit.1-2-3	1.163.161,10		
Quota di avanzo di amministrazione 2017 per spese correnti	3.200,00		
Quota maggiori entrate correnti per spese di investimento	-23.648,00		
FPV Entrata 2018 parte corrente	32.447,95		
Totale risorse per spese correnti + quota capitale rimborso mutui	1.175.161,05		
Totale impegni spese correnti (di cui 29.915,51 confluiti FPV spesa 2019)	-1.039.563,83		
Avanzo di gestione corrente		135.597,22	
	Parte c/capitale		
Totale accertamenti per investimenti	32.153,04		
Quota avanzo di amministrazione 2017 per spese di investimento	137.926,77		
Quota maggiori entrate correnti per spese di investimento	23.648,00		
FPV Entrata 2018 conto capitale	31.917,71		
Totale risorse per investimenti	225.645,52		
Totale impegni per investimenti (di cui confluiti FPV 160.039,32 spesa 2019)	220.810,19		
Avanzo gestione c/capitale		4.835,33	
Totale avanzo gestione competenza			140.432,55
	Parte corrente		
dalla gestione dei residui			
Maggiori residui attivi	0,00		
Minori residui attivi	25.469,27		
Minori residui passivi	2.346,74		
Avanzo gestione residui correnti		-23.122,53	
	Parte c/capitale		
Maggiori residui attivi	0,00		
Minori residui attivi	0,00		
Minori residui passivi	0,00		
Avanzo gestione residui c/capitale		0,00	
	Servizi c/terzi		
Maggiori residui attivi	0,00		
Minori residui attivi	0,00		
Minori residui passivi	0,00		
Avanzo gestione servizi c/terzi		0,00	
Totale avanzo gestione dei residui 2017 e precedenti			-23.122,53
Quota di avanzo di amministrazione 2017 non utilizzato			369.238,21
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018			486.548,23

La gestione di competenza 2018 complessiva, come si evince dal prospetto sopra evidenziato, ha determinato un avanzo di € 140.432,55 di cui:

- € 135.597,22 derivante dalla gestione corrente;
- € 4.835,33 dalla gestione in conto capitale (di cui € 316,41 costituito da economie di spese assunte negli esercizi 2017 e precedenti finanziate con FPV 2018).

L'avanzo effettivo proveniente da risorse proprie accertate nel 2018, pertanto è stato di € 135.597,22 per la gestione corrente e di € 4.518,92 per la gestione in conto capitale.

La gestione dei residui 2017 e precedenti, invece ha determinato un disavanzo di gestione di € 23.122,53, derivanti dalla parte corrente di bilancio.

L'importo di residui attivi e passivi eliminati è il risultato delle operazioni di revisione di tutti gli accertamenti e impegni effettuate in occasione del riaccertamento ordinario prima della formazione del rendiconto 2018 in oggetto, in applicazione delle nuove regole contabili del principio di competenza finanziaria potenziato. Le somme eliminate sono confluite nell'avanzo di amministrazione nel rispetto della destinazione come previsto dalla legge e dai nuovi principi contabili.

Si fa presente che sono stati eliminati residui attivi per un totale di € 21.983,76, per ruoli ICI annullati ai sensi dell'art. 4, comma 1 del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119 "Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2020" (come da nota Ader prot. 2019/ADERISC-2361424 pervenuta al protocollo comunale n. 1762 del 11/04/2019).

Si precisa che l'avanzo di amministrazione risultante dal conto consuntivo 2017 approvato in € 510.364,98 è stato applicato, con diversi provvedimenti di variazione adottati nel corso del 2018, per l'importo complessivo di € 141.126,77 come segue:

a) parte corrente per € 3.200,00 derivante da "fondi accantonati" come segue:

- € 1.600,00 fondo rinnovi contrattuali anno 2016;
- € 1.600,00 fondo rinnovi contrattuali anno 2017;

b) parte c/ capitale per € 137.926,77 di cui €21.834,80 derivante da "fondi per finanziamento di spese in conto capitale" ed € 116.091,97 derivante da "fondi liberi" come segue:

- € 1.800,00 per l'acquisizione di beni mobili per biblioteca (scaffali-espositori) (cap. 205005/1); impegnato per € 1.770,00;
- € 1.220,00 per l'acquisto di un server per biblioteca (cap.205001/30) impegnato per € 1.220,00;
- € 134.906,77 per la manutenzione straordinaria e pavimentazione del Centro di Via Roma e Piazzetta Rumor (cap. 201070/1) impegnato per € 134.906,77 (confluito in FPV per € 130.066,54);
- € 137.926,77 = Totale avanzo applicato in c/capitale

Si precisa che si sono verificate maggiori entrate correnti per complessivi € 23.648,00 che hanno finanziato le spese in conto capitale come segue:

- € 23.648,00 (come da provvedimento di C.C. n. 8 del 28/03/2018) cap. 205050/1 "contributo al Comune di Arsiero per realizzazione intervento di adeguamento strada forestale Valle – malga Zolle (impegnato per € 23.647,64 e confluito in FPV)".

Si riportano di seguito tutti i provvedimenti di variazione del Bilancio di previsione 2018 - 2020 adottati nel corso dell'esercizio 2018:

a) Provvedimenti di Giunta Comunale:

- n. 19 del 19/04/2018 “riaccertamento ordinario dei residui (rendiconto 2017)”;
- n. 28 del 13/06/2018 “variazione urgente al Bilancio di Previsione 2018-2020” ratificata dal Consiglio Comunale in data 25/07/2018 con provvedimento n. 17;
- n. 42 del 26/09/2018 “prelevamento dal Fondo di riserva ordinario e di cassa Bilancio di Previsione 2018” comunicata al Consiglio Comunale in data 19/11/2018 con provvedimento n. 26;
- n. 58 del 28/11/2018 “variazione urgente al bilancio di Previsione 2018 – 2020” ratificata dal Consiglio Comunale in data 17/12/2018 con provvedimento n. 31;
- n. 65 del 21/12/2018 “prelevamento dal fondo di riserva ordinario Bilancio di Previsione 2018” comunicata al Consiglio Comunale in data 28/01/2019 con provvedimento n. 2/19;

b) Provvedimenti di Consiglio Comunale:

- n. 18 del 25/07/2018 “variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020 - assestamento”;
- n. 27 del 19/11/2018 “variazione al Bilancio di Previsione 2018 – 2020”.

GESTIONE FINANZIARIA - ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLE PREVISIONI

Dopo aver analizzato le varie componenti che hanno determinato l'avanzo di amministrazione, con i prospetti che seguono si passano in esame, in modo sintetico i dati contabili della gestione finanziaria, analizzando i principali scostamenti registrati rispetto alle previsioni.

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DI BILANCIO 2018

CONFRONTO ACCERTAMENTI/IMPEGNI CON PREVISIONE DEFINITIVA

PARTE I – ENTRATE DI COMPETENZA

TITOLO	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE	SCOSTAMENTI %
I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	948.773,00	969.225,68	984.220,01	14.994,33	+1,55
II - Trasferimenti correnti	78.861,84	88.134,56	95.206,86	7.072,30	+8,02
III - Entrate extra-tributarie	92.307,00	95.013,94	83.734,23	-11.279,71	-11,87
IV- Entrate in conto capitale	6.000,00	28.943,47	30.025,29	1.081,82	+3,74
V-Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.971,35	2.127,75	2.127,75	0,00	0,00

VI- Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	276.346,00	276.346,00	0,00	-276.346,00	-100,00
IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	264.583,00	264.583,00	154.023,46	-110.559,54	-41,79
TOTALE	1.668.842,19	1.724.374,40	1.349.337,60	-375.036,80	-21,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		32.447,95			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		31.917,71			
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		141.126,77			
TOTALE	1.668.842,19	1.929.886,83	1.349.337,60	-375.036,80	-19,43

PARTE II – SPESE DI COMPETENZA

TITOLO	PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE	SCOSTA MENTI %
I - Spese correnti	1.022.965,51	1.091.045,80	936.319,99	-154.725,81	-14,18
II – Spese in conto capitale	31.619,35	224.563,70	60.770,87	-163.792,83	-72,94
III – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV – Rimborso prestiti	73.328,33	73.328,33	73.328,33	0,00	0,00
V – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	276.346,00	276.346,00	0,00	-276.346,00	-100,00
VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	264.583,00	264.583,00	154.023,46	-110.559,54	-41,79
TOTALE	1.668.842,19	1.929.866,83	1.224.442,65	-705.424,18	-36,55
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00		29.915,51	29.915,51	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00		160.039,32	160.039,32	
TOTALE	1.668.842,19	1.929.866,83	1.414.397,48	-515.469,35	-26,71

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA - ANNO 2018

Avanzo/disavanzo della gestione di competenza		
Riscossioni	(+)	1.163.304,89
Pagamenti	(-)	1.066.282,02
<i>Differenza</i>	<i>[a]</i>	97.022,87
Residui attivi	(+)	186.032,71
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	(+)	64.365,66
Residui passivi	(-)	158.160,63
Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa	(-)	189.954,83
di cui parte corrente		29.915,51
di cui parte capitale		160.039,32
<i>Differenza</i>	<i>[b]</i>	- 97.717,09
Risultato della gestione di competenza	[a] - [b]	- 694,22
Avanzo di Amministrazione applicato		141.126,77
Risultato di gestione di competenza rettificato		140.432,55

Considerando che nel 2018 l'avanzo di amministrazione 2017 applicato è stato pari ad € 141.126,77, di cui € 3.200,00 in parte corrente (per oneri contrattuali in applicazione del nuovo C.C.N.L. del 21 maggio 2018) ed € 137.926,77 in conto capitale, si evidenzia che la differenza tra risorse complessive utilizzate e gli impegni di spesa assunti è di € 140.432,55, corrispondente all'avanzo di gestione di competenza sopra evidenziato.

Di seguito si provvede ad analizzare distintamente l'andamento della gestione corrente, della gestione in c/capitale e dei servizi per conto di terzi:

GESTIONE CORRENTE

CONFRONTO ACCERTAMENTI/IMPEGNI CON PREVISIONE DEFINITIVA

PARTE I – ENTRATA

TITOLO	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAM ENTI/IMPEG NI	DIFFERENZA ACCERT./IMP EGNI E PREV. DEFINITIVE	SCOS TAME NTI %
I - Entrate tributarie	948.773,00	969.225,68	984.220,01	14.994,33	+1,55
II - Trasferimenti dello Stato e Regione ed altri Enti pubblici	78.861,84	88.134,56	95.206,86	7.072,30	+8,02
III - Entrate extra-tributarie	92.307,00	95.013,94	83.734,23	-11.279,71	-11,87
Totale	1.119.941,84	1.152.374,18	1.163.161,10	10.786,92	+0,94
-Quota entrate correnti per spese di	-23.648,00	-23.648,00	-23.648,00		

investimento					
+ Avanzo di amministrazione a spese correnti	0,00	3.200,00	3.200,00		
FPV Entrata spese correnti	0,00	32.447,95	32.447,95		
TOTALE RISORSE CORRENTI	1.096.293,84	1.164.374,13	1.175.161,05	10.786,92	+0,93

CONSIDERAZIONI GENERALI :

A) TITOLO I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie rispetto agli stanziamenti definitivi di € 969.225,68, sono state accertate per € 984.220,01 registrando maggiori accertamenti complessivamente per € 14.994,33.

Il maggiore importo complessivo di € 14.994,33 rispetto al dato previsionale viene così giustificato:

a) Maggiori entrate

- € 277,96 – IMU ordinaria 2018;
- € 16.925,64 – avvisi da violazioni IMU;
- € 29,00 - Tasi – tassa servizi indivisibili;
- € 40,45 - diritti sulle pubbliche affissioni;
- € 17.273,05 = maggiori entrate

b) Minori entrate

- € - 85,00 – imposta comunale sulla pubblicità (al netto insegne);
- € - 9,96 – Tosap – occupazioni temporanee;
- € - 2.183,76 – T.A.R.I.;
- € - 2.278,72 = minori entrate

(*) L'art.1, commi 639 e successivi della Legge n.147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014), ha istituito a decorrere dall'anno 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore e nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile.

IMU : La disciplina per l'applicazione dell'IMU trova il suo fondamento nell'art. 13 del D.L. 201/2011. L'IMU a decorrere dall'anno 2012 sostituisce l'ICI, nonché l'IRPEF e relative addizionali sugli immobili non locati. Anche per il 2018 il gettito dell'IMU dei fabbricati del gruppo D (fabbricati produttivi industriali ed artigianali) resta di competenza dello Stato, mentre non si applica l'IMU alle abitazioni principali e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1/, A/8 e A/9. Una quota dell'IMU di competenza comunale sulle restanti tipologie di immobili deve essere riversata allo Stato per l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale nazionale a favore di tutti i comuni. Il recupero di detta somma viene effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sui versamenti IMU della rata a saldo in scadenza nel mese di dicembre. Per l'anno 2018 il gettito IMU stimato, trattenuto al Comune di Tonezza del Cimone per alimentare il F.S.C. (art. 2 DPCM 25/05/2017) è stato di € 181.975,19, oltre alla quota di € 306.682,80 (già al netto dei ristori IMU e TASI), per un totale finale di € 488.657,99, già completamente recuperato dall'Agenzia

delle Entrate, per metà nel mese di giugno e l'altra metà, a saldo, nel mese di dicembre 2018.

ICI/IMU DA ATTIVITA' DI VERIFICA/CONTROLLO ANNI PRECEDENTI : sono stati emessi avvisi di accertamento per violazioni IMU per un totale di € 116.925,64 (di cui € 18.660,00 derivanti da rateizzazioni concesse nel 2017 oltre i 12 mesi) su una previsione assestata di € 100.000,00; si fa presente che anche nel 2018 sono state concesse alcune rateizzazioni, parte delle quali oltre i 12 mesi per le quali l'accertamento è stato effettuato nel 2018 (esercizio in cui sorge l'obbligazione), con imputazione agli esercizi in cui scadono le rate (2019 e 2020), come previsto al punto n. 3.5 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011. Come previsto dai nuovi principi contabili, considerato che è obbligo accertare questa tipologia di entrata per l'intero importo del credito secondo il criterio di esigibilità, si è provveduto ad accantonare quota parte di avanzo di amministrazione nel Fondo crediti dubbia esigibilità in attesa dell'effettivo incasso degli importi dovuti dai contribuenti.

TASI (Tassa sui servizi indivisibili): La tassa sui servizi indivisibili di nuova istituzione a decorrere dal 2014 ha sostituito la maggiorazione della Tassa sul servizio rifiuti di 0,30 centesimi per metro quadrato di superficie occupata versata dai contribuenti nel 2013 direttamente allo Stato. La Legge di stabilità 2016 ha escluso dal pagamento della Tasi le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore, nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, eccetto quelle classificate nelle categorie A1, A8 e A9. Il ristoro per l'abolizione della Tasi è stato di € 40.704,65 già compensato dallo Stato all'interno del Fondo di solidarietà comunale. Per il 2018 è stata applicata l'aliquota del 2 per mille, per le abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 e pertinenze. Nel 2018 non è stata prevista alcuna cifra, in quanto l'unica abitazione rientrante nella fattispecie, risulta disabitata a far data dal mese di marzo 2017 quando il proprietario ha cambiato residenza. Si è comunque verificata un'entrata complessiva di € 74,00 su una previsione assestata di € 45,00, dovuto a riversamenti o a diversi codici indicati dai contribuenti.

TARI (Tassa sui Rifiuti): Il gettito del nuovo tributo comunale sui rifiuti, istituito a decorrere dall'anno 2014 in sostituzione della TARES, previsto in € 188.454,00 è stato accertato per € 186.270,24. L'entrata come previsto dalla normativa deve coprire integralmente il costo del servizio quantificato a consuntivo in € 182.578,85 al netto del rimborso forfettario di € 80,55 (già detratto il 5% dovuto alla Provincia) effettuato dal Ministero dell'Istruzione per il servizio di smaltimento rifiuti degli istituti scolastici e dei ristori di € 3.627,04 (€ 3.297,31 oltre all'iva del 10% per € 329,73) spettanti per le raccolte dei rifiuti differenziati come comunicato dal gestore AVA con nota del 28/02/2019 pervenuta al protocollo comunale nr. 1042 del 01/03/2019. La copertura del servizio è del 102,02%. La riscossione della TARI è stata effettuata in n. 2 rate con scadenza maggio e novembre, tramite l'invio di modelli F24 già precompilati presso il domicilio dei contribuenti tramite l'ausilio della Ditta Puntosd Srl incaricata del servizio di stampa, imbustamento e postalizzazione degli avvisi di pagamento della IUC (TARI-IMU-TASI). Alla data del 31/12/2018 la TARI per l'anno di competenza risulta incassata per l'importo complessivo di € 168.836,58.

Con la TARI si è provveduto a riscuotere anche il tributo di cui all'art. 19 del D.lgs. 504/1992 per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale di spettanza della Provincia, calcolato nella misura del 5% sul tributo comunale dovuto per il servizio rifiuti. L'importo incassato alla data del 31/12/2018 è stato di € 8.441,83. Su richiesta della Provincia si provvederà al suo riversamento con le modalità richieste.

Addizionale comunale IRPEF: L'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2018 è stata applicata con l'aliquota del 0,6% come per gli anni scorsi. L'importo accertato a bilancio

è di € 41.000,00, pari alla previsione, ed è stato quantificato sulla base della media delle stime rilevate dal sito del Ministero delle Finanze elaborato dalle dichiarazioni dei redditi relative all'anno di imposta 2015.

Alla data del 31/12/2018 è stata incassata in conto competenza 2018 la somma di € 12.751,65. Per conoscere il gettito effettivo di competenza dell'anno 2018 bisognerà attendere la fine dell'anno 2019, con il versamento delle rate mensili a saldo.

Fondo solidarietà comunale: Il fondo di solidarietà comunale istituito a decorrere dall'anno 2013 dalla Legge di stabilità 2013 in sostituzione del fondo sperimentale di riequilibrio è alimentato, come sopra detto, da una quota di IMU di spettanza dei Comuni.

B) TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato e della Regione

Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti della pubblica amministrazione, rispetto alle previsioni definitive di € 88.134,56 sono state accertate per € 95.206,86 registrando maggiori entrate per € 7.072,30.

La maggiore entrata rispetto al dato previsionale viene così giustificata:

- € 6,21 + trasferimenti statali diversi;
- € 226,74 + cinque per mille gettito irpef;
- € 12.070,20 + contributo dalla Regione per la scuola dell'infanzia paritaria (valore Assestato = € 15.000,00, importo riscosso = € 27.070,20);
- € 6.760,46 - Contributo dello Stato per consultazioni elettorali (pari alla spesa);
- € 213,00 - contributo dalla Regione L.R. 2/02 e 11/01;
- € 1.742,61+ contributo dalla Regione per emergenza neve ed avversità atmosferiche (confluito in avanzo vincolato) riscosso per € 1.568,35.

Trasferimenti statali:

Nel corso dell'anno 2018 sono stati accertati i seguenti contributi statali:

- € 896,80 contributo stima gettito Ici 2009 e 2010 (art.3 c.3 DPCM 10/03/2017);
- € 683,91 trasferimenti compensativi irpef – cedolare secca;
- € 80,55 MIUR su tarsu scuole;
- € 6,21 contributo per contrasto evasione fiscale anno 2018;
- € 467,50 ristoro minori gettiti Imu, Tari e Tasi sulle unità immobiliari possedute dai cittadini aire pensionati nei paesi di residenza – Art.9 bis c.1 D.L. 28/03/2014 n. 47 e D.M.I. 19/6/2017 (cap.201055 completamente incassato);
- € 883,23 minori introiti addizionale irpef;
- € 234,73 restituzione Ages;
- € 3.645,42 A.F. 2018 Legge 107_2015 Fondo 0_6 Cap. 1270 TIT.1950 Art. 1 finanziamento quota parte spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e scuole infanzia non statali di cui al punto B);
- € 6.898,35 totali su cap. 201055 completamente incassati;

- € 40.000,00 erogazione fondi ai sensi del D.L.193/2016 art. 12 c.2 in materia di Accoglienza (cap. 201060 interamente incassato);
- € 2.913,54 consultazioni elettorali (cap. 201070 completamente incassato);
- € 1.850,00 per censimento ISTAT (cap. 201075 incassato per € 200,00);
- € 2.726,74 cinque per mille per anno finanziario 2016 e anno d'imposta 2015 (cap. 201085 completamente incassato);
- € 2.728,84 contributo compensativo minor gettito IMU - art. 3 D.L. 102/2013 (cap. 201120 completamente incassato);

Trasferimenti correnti regionali:

I contributi regionali invece sono stati i seguenti:

- € 27.070,20 per la scuola dell'infanzia paritaria (cap. 202020 completamente riscosso);
- € 7.305,70 per interventi a favore dei comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di Montagna L.R. 30/2007 (cap. 202130 completamente riscosso);
- € 1.742,61 per emergenza neve ed avversità atmosferiche (cap. 202150 riscosso per € 1.568,35) e confluente in avanzo vincolato per la manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione danneggiati a fine ottobre 2018;

Contributi e Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico:

E' stato accertato ed incassato il contributo consorziale del B.I.M "Consorzio dei Comuni compresi nel Bacino Imbrifero Montano" di € 1.970,88 (cap. 205100) inizialmente non previsto.

C) TITOLO III - Entrate Extra-tributarie

Rispetto allo stanziamento definitivo di € 95.013,94 le entrate extra tributarie sono state accertate per € 83.734,23 con una riduzione di € 11.279,71. Le voci di maggior rilievo che hanno determinato tale variazione vengono di seguito elencate:

- € 187,46 - diritti di segreteria;
- € 74,80 - servizio di mensa scuola primaria;
- € 621,72 - diritti servizi cimiteriali;
- € 530,67 + recupero spese gestione immobili (illuminaz., riscaldamento ecc.);
- € 2.640,00 - canoni per concessioni cimiteriali;
- € 496,00 - sanzioni amministrative gestione territorio;
- € 380,82 - interessi moratori su riscossione tributi;
- € 1.005,78 - proventi sanzioni amministrative al codice della strada;
- € 465,55 - rimborsi per conferimenti rifiuti differenziati;
- € 237,03 - per rimborsi diversi;
- € 611,74 - iva split payment attività commerciale;
- € 88,88 - iva reverse charge;
- € 5.000,00 - altri indennizzi di assicurazione contro i danni (pari al capitolo di spesa n. 103230/3);

Proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e gestione dei beni – Tipologia 100:

le entrate per l'erogazione dei servizi comunali vari previste definitivamente in € 76.201,00, complessivamente sono state accertate per € 73.206,37.

Per quanto riguarda i servizi scolastici, le entrate accertate sono state le seguenti:

- Servizio di gestione della scuola dell'infanzia: previsti ed accertati per € 18.750,00, utilizzati in quota parte per la copertura del servizio mensa (per il 79,20%) e in parte per il servizio educativo (per il 20,80%); la copertura sulla correlativa spesa (per la fornitura dei pasti pari ad € 12.595,32, per il servizio di pulizia per € 4.616,00 al netto di € 1.015,52 per reverse charge, e per la fornitura di vettovaglie/bombole per € 42,00) è dell'86,07% , pertanto nel rispetto previsto dalla normativa vigente (minimo del 36% per i servizi a domanda individuale).
- Servizio di mensa scuola primaria: previsti € 1.666,00, accertati € 1.591,20 su una spesa di € 1.795,23 per la fornitura dei pasti; la copertura del servizio è pari all'88,63%.

L'entrata non copre il 100% della spesa per il fatto che i pasti fruiti dall'insegnante e collaboratore rimangono in capo al Comune.

Si fa presente che il servizio di scuola estiva svoltosi nel mese di luglio 2018, ha prodotto un introito di € 1.765,00 per la scuola dell'infanzia e di € 1.585,00 per la scuola primaria, per un totale complessivo di € 3.350,00 a fronte di una spesa di € 4.389,00.

- Trasporto scolastico: accertati € 1.055,00 pari alla previsione (trasporto alunni scuole medie ad Arsiero e ritorno, con la Soc. S.V.T. Srl di Vicenza).

I Proventi da impianti sportivi sono stati previsti ed incassati per € 610,00.

I diritti dell'area tecnica e suap, rispetto alla previsione assestata di € 4.610,00 sono stati accertati per l'importo di € 4.362,43.

I diritti di segreteria generici e sulla carte d'identità sono stati accertati per € 1.582,11 su una previsione assestata di € 1.522,00 (compresa la quota di € 789,13 dovuta al Ministero dell'Interno sulle carte d'identità elettroniche emesse a decorrere dal mese di giugno 2018).

I proventi per il servizio di scuola estiva (infanzia e primaria) sono stati accertati per € 3.350,00 pari alla previsione assestata.

I diritti per i servizi cimiteriali sono stati accertati per € 1.378,28, rispetto alla previsione assestata di € 2.000,00.

Il canone A.V.S. per il rimborso delle quote dei mutui sul servizio idrico integrato è stato accertato per € 16.026,36 sulla previsione di € 16.027,00.

I fitti attivi sono stati accertati per € 9.910,32 su una previsione assestata di € 9.911,00.

Il Recupero delle spese di gestione immobili (illuminazione-riscaldamento etc.), su una previsione assestata di € 4.700,00 sono stati accertati per € 5.230,67.

I canoni per le concessioni cimiteriali sono stati accertati per € 9.360,00 su una previsione assestata di € 12.000,00.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti – Tipologia 200:

questa tipologia comprende:

- le sanzioni amm.ve sul territorio accertate per € 104,00 su una previsione di € 600,00;
- le sanzioni amm.ve al codice della strada accertate per € 494,22 su una previsione di € 1.500,00.

Interessi attivi – Tipologia 300:

in questa tipologia sono stati accertati ed incassati gli interessi di mora su riscossione dei tributi per € 619,18 su una previsione di € 1.000,00.

Sono infine stati accertati gli interessi sulla tesoreria unica Banca d'Italia per il valore di € 0,72 non previsti.

Altre entrate da redditi di capitale – Tipologia 400:

in questa tipologia sono stati accertati e riscossi i dividendi dalla Soc. Alto Vicentino Ambiente Srl e Impianti Astico Srl rispettivamente per € 2.587,94 ed € 22,00 pari alla previsione assestata (inizialmente non erano stati previsti).

Rimborsi e altre entrate correnti – Tipologia 500:

gli stanziamenti assestati delle entrate comprese in questa tipologia di € 13.103,00 sono stati accertati per € 6.699,80.

Le entrate accertate sono :

- € 1.688,26 per IVA Split Payment attività commerciale;
- € 1.121,12 per IVA reverse charge;
- € 3.627,45 per rimborsi conferimenti rifiuti differenziati;
- € 262,97 per rimborsi diversi.

^^^

PARTE II - SPESA

TITOLO	PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	ACCERTAME NTI/IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMP EGNI E PREV. DEFINITIVE	SCOS TAME NTI IN %
I - Spese correnti	1.022.965,51	1.091.045,80	936.319,99	-154.725,81	- 14,18
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)			29.915,51	+29.915,51	
IV - Rimborso prestiti	73.328,33	73.328,33	73.328,33		
TOTALE	1.096.293,84	1.164.374,13	1.039.563,83	-124.810,30	- 10,72

A) Titolo I - SPESE CORRENTI

Complessivamente le spese correnti, rispetto alle previsioni definitive assestate di € 1.091.045,80 sono state impegnate per 936.319,99, cui vanno aggiunti impegni di spesa per € 29.915,51, confluiti nel Fondo pluriennale vincolato in quando diverranno esigibili nel 2019 (costituito prevalentemente da spese relative al trattamento accessorio premiante dei dipendenti e da prestazioni di servizi non concluse al 31/12/2018).

Il conto di bilancio evidenzia minori spese correnti per un importo complessivo pari ad € 124.810,30.

All'interno di tale cifra trovano allocazione tutte le minori spese effettuate nel corso dell'anno 2018 nell'ambito della gestione corrente. Si tratta di tanti piccoli importi di economie accertate sui vari capitoli di spesa: indennità di funzione al Sindaco; servizio postale; aggio al concessionario su riscossione ruoli; quota Ifel su riscossioni Imu; spese per la manutenzione degli immobili (compreso sala congressi); spese per consultazioni elettorali; stampati, cancelleria e abbonamenti per gli uffici; spese per assicurazioni; servizio di pulizia stabili comunali; spese per liti- arbitraggi e consulenza attività amministrativa; imposte e tasse; servizio di mensa scolastica; spese per la manutenzione ordinaria dei mezzi comunali; combustibile per gli uffici comunali, scuola dell'infanzia e primaria, centro culturale-biblioteca, centro congressi; carburanti mezzi viabilità; servizi di raccolta, trattamento e smaltimento rsu e speciali propri; acquisto di materiale vario per la viabilità; energia elettrica per il centro congressi; manutenzione ordinaria strade e segnaletica orizzontale; servizi per l'emergenza neve; servizi cimiteriali; manutenzione superfici agricole (sfalcio terreni). Ed infine i fondi di riserva non utilizzati, ed altri capitoli più o meno consistenti contenuti all'interno dei programmi sulle varie missioni.

Si riporta di seguito la classificazione della spesa corrente per macroaggregati:

Intervento	Prev. iniziale	Impegni
101 – Redditi da lavoro dipendente Personale	279.481,00	282.521,20
102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	21.309,00	20.810,45
103 – Acquisto di beni e servizi	501.015,00	459.627,74
104 – Trasferimenti correnti	61.429,00	66.203,66

107 – Interessi passivi	83.098,33	82.530,15
108 – Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.400,00	4.746,87
110 – Altre spese correnti	74.233,18	19.879,92
Di cui:		
Fondo di riserva	8.232,50	
F.C.D.E.(compreso Tari)	34.500,68	
Altri Fondi	11.590,00	
TOTALE COMPLESSIVO	1.022.965,51	936.319,99
totale spese confluite FPV spesa parte corrente		29.915,51
TOTALE COMPLESSIVO	1.022.965,51	966.235,50

B)TITOLO IV - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Per la restituzione di prestiti in corso di ammortamento, la quota di capitale pagata per il 2018 è stata di € 73.328,33.

GESTIONE IN CONTO CAPITALE

CONFRONTO ACCERTAMENTI/IMPEGNI CON PREVISIONE DEFINITIVA

PARTE I – ENTRATA

TITOLO	PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE	SCOSTAMENTI IN %
IV- Entrate in conto capitale	6.000,00	28.943,47	30.025,29	+1.081,82	+3,74
V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.971,35	2.127,75	2.127,75	0,00	0,00
VI – Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
+ Quota maggiori entrate correnti per spese di investimento	23.648,00	23.648,00	23.648,00	0,00	0,00
+ Avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00	137.926,77	137.926,77		
+ FPV Entrata spese	0,00	31.917,71	31.917,71		

conto capitale					
TOTALE RISORSE PER SPESE C/CAPITALE	31.619,35	224.563,70	225.645,52	+1.081,82	+0,48

TITOLO IV - Entrate in conto capitale

Per quanto riguarda le entrate comprese in questo titolo si evidenzia quanto segue:

- alla tipologia 100 "tributi in conto capitale" è stato accertato l'importo di € 516,00 quale provento da sanzioni urbanistiche (confluito nell'avanzo per spese in conto capitale);
- alla tipologia 200 "contributi agli investimenti" si evidenzia il contributo del B.I.M. di € 12.186,45, già accertato nel 2017 e reimputato all'esercizio 2018 con il riaccertamento ordinario dei residui, di cui alla delibera di G.C. n. 19 del 19/04/2018, come la correlativa spesa, per la sistemazione della strada Barcarola-Tonezza;
- alla tipologia 400 "entrate da alienazione di beni materiali e immateriali" è stato accertato ed incassato l'importo di € 200,00 per la dismissione e vendita della spazzatrice aspirante Schmidt SK340;
- alla tipologia 500 "altre entrate in conto capitale" è stato accertato l'importo complessivo di € 17.122,84 per quanto segue:

€ 7.565,82 su una previsione assestata di € 7.000,00 per proventi sulle concessioni edilizie, completamente incassato nel 2018; i proventi di cui trattasi sono stati utilizzati in conto capitale per € 6.000,00 per finanziare quota parte della spesa necessaria alla sistemazione della pavimentazione del centro di Via Roma e Piazzetta Rumor, e reimputati nel 2019 tramite FPV. La differenza non utilizzata per € 1.565,82 è confluita nell'avanzo per spese in conto capitale.

€ 8.363,64 quale quota del mutuo Cassa DD.PP. pos. n. 4554604/00 risparmiata sull'acquisto della cucina per la sala congressi ed eliminata con il riaccertamento straordinario dei residui effettuato nel 2015; nel 2018 è stato utilizzato l'importo di € 7.638,66 per l'acquisto di tavoli e sedie per il centro congressi, previa richiesta alla Cassa DD.PP. di devoluzione ad altra opera (cap. 205001/18); la rimanenza di € 724,98 rimasta inutilizzata, è confluita nell'avanzo "vincolato".

€ 1.193,38 quale saldo mutuo pos. 3/F/045/0043809 con ex Istituto Fondiario delle Venezie, poi passato ad Unicredit Spa, (contratto per la sostituzione di cassonetti e realizzazione piazzole) ed eliminato anch'esso nel 2015 con la fase di riaccertamento straordinario dei residui; detta somma è stata utilizzata per l'acquisto di scaffali ed espositori per la biblioteca comunale.

Si evidenzia che il totale dei proventi accertati per OO.UU. è stato di € 7.565,82, oltre ad € 516,00 per sanzioni urbanistiche, per un totale complessivo di € 8.081,82; il medesimo è stato impegnato per spese in conto capitale per il totale di € 6.000,00 come segue:

- Cap. 201049/1 "manutenzione straordinaria strade comunali per € 6.000,00 (confluito in FPV per la sistemazione della pavimentazione del Centro di Via Roma e Piazzetta Rumor, come già sopraindicato).

La differenza di € 2.081,82 non utilizzata, è confluita, tra l'altro, nella quota di avanzo destinato a spese in conto capitale.

TITOLO V – Entrate da riduzione di attività finanziarie

All'interno di questo titolo non si rileva alcun movimento.

TITOLO VI – Accensione Prestiti

Nel 2018 non è stata prevista alcuna assunzione di mutui.

C) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO A SPESE DI INVESTIMENTO

Rispetto all'importo applicato di € 137.926,77, l'avanzo di amministrazione utilizzato per il finanziamento di spese in conto capitale è stato pari ad € 137.896,77 come già in precedenza evidenziato, e precisamente:

- € 1.770,00 per l'acquisizione di beni mobili per biblioteca (scaffali-espositori);
- € 1.220,00 per l'acquisto di un server per biblioteca (cap.205001/30);
- € 134.906,77 per la manutenzione straordinaria e pavimentazione del Centro di Via Roma e Piazzetta Rumor (già speso nel 2018 per € 4.840,23, e confluito in FPV per € 130.066,54);
- € 137.896,77 = Totale avanzo utilizzato in c/capitale

La differenza di € 30,00 non utilizzato è riconfluito nell'avanzo destinato a spese in conto capitale.

~~~~~

### GESTIONE IN CONTO CAPITALE

#### PARTE II – SPESA 2018

| TITOLO                                                 | PREV. INIZIALI   | PREV. DEFINITIVE  | ACCERTAMENTI/IMPEGNI | DIFFERENZA ACCERT./IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE | SCOSTAMENTI IN % |
|--------------------------------------------------------|------------------|-------------------|----------------------|-----------------------------------------------|------------------|
| II - Spese in conto capitale                           | 31.619,35        | 224.563,70        | 60.770,87            | -163.792,83                                   | -72,94           |
| III – Spese per incremento attività finanziarie        | 0,00             | 0,00              | 0,00                 | 0,00                                          | 0,00             |
| Fondo pluriennale vincolato in conto capitale di spesa |                  |                   | 160.039,32           | 160.039,32                                    |                  |
| <b>TOTALE</b>                                          | <b>31.619,35</b> | <b>224.563,70</b> | <b>220.810,19</b>    | <b>-3.753,51</b>                              | <b>-1,67</b>     |

Le economie derivanti dalla gestione in conto capitale sono confluite nell'avanzo di amministrazione 2018 nella parte destinata agli investimenti, utilizzabile per la programmazione di investimenti futuri.

~~~~~

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

PARTE I – ENTRATA

TITOLO	PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE	SCOSTAMENTI IN %
VI Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	276.346,00	276.346,00	0,00	-276.346,00	-100,00

TOTALE	276.346,00	276.346,00	0,00	-276.346,00	- 100,00

PARTE SECONDA – SPESA

TITOLO	PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	ACCERTAM ENTI/IMP EGNI	DIFFERENZA ACCERT./IMP EGNI E PREV. DEFINITIVE	SCOST AMENTI IN PERC%
V – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	276.346,00	276.346,00	0,00	-276.346,00	-100,00
TOTALE	276.346,00	276.346,00	0,00	-276.346,00	-100,00

Da parte del Tesoriere è stata concessa l'anticipazione di tesoreria fino all'importo massimo di € 276.346,00.

Nel corso del 2018 l'anticipazione non è mai stata utilizzata.

~~~~~

### GESTIONE DEI FONDI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

#### CONFRONTO ACCERTAMENTI/IMPEGNI CON PREVISIONE DEFINITIVA

#### PARTE PRIMA – ENTRATA

| TITOLO                                            | PREV.<br>INIZIALI | PREV.<br>DEFINITIVE | ACCERTAM<br>ENTI/IMPEG<br>NI | DIFFERENZA<br>ACCERT./IMP<br>EGNI E PREV.<br>DEFINITIVE | SCOST<br>AMENT<br>I IN<br>PER-<br>C.% |
|---------------------------------------------------|-------------------|---------------------|------------------------------|---------------------------------------------------------|---------------------------------------|
| IX – Entrate per conto<br>terzi e partite di giro | 264.583,00        | 264.583,00          | 154.023,46                   | -110.559,54                                             | -41,79                                |

#### PARTE SECONDA – SPESA

| TITOLO                                           | PREV.<br>INIZIALI | PREV.<br>DEFINITIVE | ACCERTAM<br>ENTI/IMPEG<br>NI | DIFFERENZA<br>ACCERT./IMP<br>EGNI E PREV.<br>DEFINITIVE | SCOST<br>AMENT<br>I IN<br>PERC.<br>% |
|--------------------------------------------------|-------------------|---------------------|------------------------------|---------------------------------------------------------|--------------------------------------|
| VI – Uscite per conto terzi e<br>partite di giro | 264.583,00        | 264.583,00          | 154.023,46                   | -110.559,54                                             | -<br>41,79                           |

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di fondi dei servizi per conto di terzi si evidenzia che tutti gli impegni di spesa assunti trovano i loro corrispondenti accertamenti di entrata e viceversa.

~~~~~  
GESTIONE DEI RESIDUI

ENTRATA

TITOLO	Residui iniziali (1)	Riscossioni (2)	Perc. % 2 su 1	Da Riportare (4)	Accertamenti (5)	Minori-Maggiori Residui (6)
Tit.I-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	412.019,79	72.832,87	17,68	314.449,33	387.282,20	-24.737,59
Tit.II – Trasferimenti correnti	35.866,22	35.866,22	100,00	0,00	35.866,22	0,00
Tit.III-Entrate extratributarie	66.422,46	16.659,34	25,08	49.031,44	65.690,78	-731,68
Totale gestione corrente	514.308,47	125.358,43	24,37	363.480,77	488.839,20	-25.469,27
Tit.IV-Entrate in conto capitale	1.427,74	1.427,74	100,00	0,00	1.427,74	0,00
Tit.V- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.VI – Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale gestione c/capitale	1.427,74	1.427,74	100,00	0,00	1.427,74	0,00
Tit.VII- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.IX-Entrate per conto terzi e partite di giro	1.091,62	598,60	54,84	493,02	1.091,62	0,00
TOTALE GENERALE	516.827,83	127.384,77	24,65	363.973,79	491.358,56	-25.469,27

GESTIONE DEI RESIDUI

SPESA

TITOLO	Residui iniziali (1)	Pagamenti (2)	Perc. % 2 su 1	Da Riportare (4)	Impegni (5)	Minori Residui (6)
Tit.I – Spese correnti	149.855,15	127.837,22	85,31	19.671,19	147.508,41	-2.346,74
Titolo II- Spese c/capitale	74.360,91	65.059,88	87,49	9.301,03	74.360,91	0,00
Tit.III- Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.IV- Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tit.V-Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	38.308,11	9.875,65	25,78	28.432,46	38.308,11	0,00
TOTALE GENERALE	262.524,17	202.772,75	77,24	57.404,68	260.177,43	-2.346,74

Per quanto riguarda la gestione dei residui 2017 e precedenti, si conferma che tutti gli accertamenti e tutti gli impegni sono stati esaminati al fine di verificarne le ragioni della loro sussistenza ai sensi dell'art. 228 del D.lgs. n.267/2000 secondo le nuove regole della contabilità armonizzata. Gli elenchi dei residui attivi e passivi provenienti dal 2017 e precedenti, unitamente a quelli derivanti dalla gestione di competenza 2018, da mantenere nel conto di bilancio 2018, o da reimputare agli esercizi successivi in base all'esigibilità degli stessi, sono stati elaborati dal responsabile Finanziario in collaborazione con i vari Responsabili dei servizi interessati, e sono stati approvati con deliberazione di Giunta Comunale, nr. 20 in data 23/04/2019 allegata al rendiconto di gestione, cui si fa espresso rinvio.

In base ai nuovi principi contabili, i residui attivi e passivi mantenuti nel conto di bilancio devono corrispondere a crediti e debiti certi.

I residui attivi, dell'importo iniziale di € 516.827,83 detratte le riscossioni avvenute ed eliminate le entrate insussistenti, sono stati mantenuti nel conto di bilancio 2018 per € 363.973,79. Si fa presente che tra i residui attivi eliminati per € 24.737,59 sul titolo 1^ è incluso l'importo di € 21.983,76 stralciati ai sensi dell'art.4 c.1 del D.L. 23 ottobre 2018 n. 119, di cui si è già parlato in precedenza. Mentre i residui passivi iniziali dell'importo di € 262.524,17, detratti i pagamenti e gli importi eliminati per insussistenza sono stati riportati per € 57.404,68.

Come evidenziato nelle tabelle sopra riportate, si evidenzia che l'elevato importo dei residui attivi da incassare rispetto a quelli passivi da pagare, proviene dalla gestione in parte corrente, determinato dal notevole importo dei ruoli ICI, IMU, TARSU e TARI inclusi nel titolo 1^ e dei ruoli per il recupero dei proventi per l'utilizzo degli impianti sportivi anni 2011-2014 per oltre 34.000 euro inclusi nel titolo 3^. Sempre nel titolo 3^ sono inclusi i residui riguardanti il recupero delle spese di gestione immobili (ambulatorio medico) per gli anni dal 2011 al 2014 ed ancora 2016 e 2017; e ufficio postale anno per l'anno 2017 (interamente versato nel mese di marzo 2019). Ed ancora il ruolo per sanzione amministrativa per attività commerciale (€ 1.024,74). Ed infine il rimborso delle spese legali stabilite dal Tribunale di Vicenza su ordinanza n. 13606/2016 per oltre 5.000 euro.

Si evidenziano le Società partecipate dal Comune:

Denominazione	% Partecip.	Funzioni attribuite e attività svolte
ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L.	0,35	Servizio di smaltimento rifiuti in forza di affidamento in house providing
PASUBIO TECNOLOGIA S.R.L.	0,5041623	Produzione di software non connesso all'edizione e assistenza informatica
IMPIANTI ASTICO S.R.L.	0,007	La società gestisce il patrimonio immobiliare strumentale al servizio idrico integrato
VIACQUA S.P.A.	0,12	La società gestisce il servizio idrico integrato, in forza di affidamento diretto da parte dell'Autorità d'Ambito

Si fa presente che con provvedimento di Consiglio Comunale n. 32 in data 17/12/2018, è stata deliberata la razionalizzazione delle società partecipate e la revisione periodica ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n.175/2016.

Richiamato l'art. 1 commi da 463 a 484 della Legge 11 dicembre 2016, n.232 (Legge di Bilancio 2017) che ha modificato le disposizioni inerenti il pareggio di Bilancio introdotte dalla Legge 208/2015 e le successive modifiche avvenute con la Legge di Bilancio 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205);

VISTA la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che ha modificato la circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, permettendo agli enti locali l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per spese di investimento sia dirette che indirette (trasferimenti finalizzati a far realizzare investimenti ad altri enti pubblici o privati) per l'anno 2018; conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, gli enti considerano tra le entrate finali (titolo 1[^],2[^],3[^],4[^] e 5[^]) anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio;

Si evidenziano infine le risultanze del saldo di finanza pubblica ai sensi del comma 719 della Legge 28/12/2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) e successive modifiche come già richiamate:

saldo tra entrate e spese finali in termini di competenza	segno	Previsioni di competenza	Stanziamanti accertamenti /impegni al 31.12.2018
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	+	137.926,77	137.926,77
A1)F.P.V. entrata per spese correnti	+	32.447,95	32.447,95
A2)F.P.V. entrata per spese c/capitale al netto quota finanziata da debito	+	31.917,71	31.917,71
B) Titolo 1 – Entrate tributarie, contributive e perequative	+	969.225,68	984.220,01
C) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	+	88.134,56	95.206,86
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	95.013,94	83.734,23
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	28.943,47	30.025,29
F) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	2.127,75	2.127,75
G) Entrate finali valide ai fini dei saldi di finanza Pubblica)(G=B+C+D+E+F)	+	1.183.445,40	1.195.314,14
H1) Titolo 1 – Spese correnti al netto F.P.V.	+	1.091.045,80	936.319,99
H2) F.P.V. di parte corrente	+		29.915,51
H3) F.C.D.E. di parte corrente al netto quota finanziata da avanzo	-	40.585,74	
H4)Fondo contenzioso	-		
H5)Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne)	-	975,00	
H) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	+	1.049.485,06	966.235,50
I1) Titolo 2- Spese c/capitale al netto F.P.V.	+	224.563,70	60.770,87
I2) F.P.V. conto capitale al netto della quota finanziata da debito	+		160.039,32
I3)F.C.D.E. in c/capitale al netto quota finanziata da avanzo	-		
I4) Altri accantonamenti (destinati a	-		

confluire nel risultato di amm.ne)			
I) Titolo 2 – Spese c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	+	224.563,70	220.810,19
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	+	0,00	0,00
M) Spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (M=H+I+L)	+	1.274.048,76	1.187.045,69
N) Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (N=AA+A1+A2+G-M)		111.689,07	210.560,88

Tonezza del Cimone, 30 aprile 2019

PER LA GIUNTA COMUNALE
IL SINDACO
(Diego Dalla Via)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
(Rag. Carla Fabrello)